

C.C. 20 Oggetto: Mozione presentata dal gruppo consiliare Noi per Motta riguardante l'assegnazione di un contributo straordinario al Centro della Gioventù.

Il Sindaco dà lettura del punto 11) all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Mozione presentata dal gruppo consiliare Noi per Motta riguardante l'assegnazione di un contributo straordinario al Centro della Gioventù". Indi, invita uno dei due firmatari della mozione a dare lettura della stessa.

Il Consigliere De Giuli dà lettura della mozione che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale sub A).

Durante la lettura, alle ore 22,20 escono i Consiglieri Schiavon e Bertolazzi : n. 13 presenti.

Alle ore 22,25 entrano i Consiglieri Schiavon e Bertolazzi : n. 15 presenti.

Il Consigliere De Giuli, ultimata la lettura, spiega che il Suo gruppo ha ritenuto di riportare questo argomento all'attenzione del Consiglio Comunale riprendendo la mozione precedente. Il gruppo proponente si rende disponibile ad eventuali modifiche, pur ribadendo che il Consiglio Comunale deve dare un segnale a fronte degli sforzi che tanti cittadini stanno facendo per la ristrutturazione del Centro della Gioventù.

Il Consigliere Doveri osserva che la mozione in discussione è simile a quella già presentata in passato e, come già dichiarato allora, pur condividendo la necessità di avere un centro per la gioventù mottese che funzioni al meglio, in considerazione dei tempi che corrono, ritiene già sufficiente la quota pari all'8 % degli OO.UU. che viene annualmente devoluta dal Comune alla Parrocchia.

Il Consigliere Bianchi dà lettura del documento che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale sub B).

Il Consigliere De Giuli nell'affermare che i dati citati dal Consigliere Bianchi andrebbero precisati meglio, ribadisce che la cifra riguardante il contributo richiesto con la mozione non è tassativa. La mozione è volta ad ottenere un segno di disponibilità e di partecipazione in ordine alla problematica posta. Si è parlato di Parrocchia ma in effetti nella mozione viene indicato il Centro della Gioventù che è altra cosa. Riferendosi poi al parco di Via Del Cavo, afferma che lo stesso è stato realizzato a scembo degli OO.UU. e si dice dispiaciuto del fatto che purtroppo ad oggi lo stesso è ancora chiuso al pubblico. Ricorda che i dati letti dal Consigliere Bianchi riguardo ai contributi dell'8% degli OO.UU. devoluti annualmente alla Parrocchia sono dovuti per legge. Lo stesso dicasi per il contributo regionale per la ristrutturazione del museo dedicato alla poetessa Ada Negri per il quale il Comune di Motta Visconti ha fatto solo da intermediario.

Alle ore 22,45 esce l'Assessore Gilardi : n. 14 presenti.

Il Consigliere De Giuli prosegue dicendo che se il "Circulin" fosse stato trasformato da standard a privato, la Parrocchia avrebbe potuto venderlo. Continua dicendo di non condividere l'affermazione "finanziamento azzardato", precisando che il Centro della Gioventù è una struttura aperta a tutti i cittadini. Aggiunge che il Comune potrebbe fare delle convenzioni per riservarsi l'utilizzo del Centro della Gioventù, giustificando così l'uscita di denaro afferente il contributo erogato per supportare l'investimento.

Alle ore 22,50 entra l'Assessore Gilardi : n. 15 presenti.

Il Consigliere De Giuli conclude ribadendo che il Comune potrebbe convenzionarsi per avere un luogo per organizzare delle cene, delle feste, in considerazione del fatto che c'è anche la possibilità di avere anche una sala di proiezione.

Il Consigliere Bianchi afferma che il Consigliere De Giuli si rifà alla legge quando parla dell'8% da devolvere alla Parrocchia, ma dimentica che ci sono leggi che impediscono ai Comuni di fare finanziamenti a fondo perduto ad un privato. Riguardo alle cifre esposte, precisa che trattasi di contribuzioni fatte dal Comune per il Centro delle Gioventù. In merito al contributo regionale per il museo Ada Negri conferma che lo stesso deve considerarsi a parte. Non ritiene corretto il concetto in base al quale l'Amministrazione Comunale debba avere due salvadanai, poiché tutte le iniziative vengono prese in base alle possibilità finanziarie del Comune.

L'Assessore Gilardi, riferendosi a quanto affermato dal Consigliere De Giuli e cioè che, se al Circulin fosse stata data una destinazione di edilizia privata, la Parrocchia avrebbe potuto venderlo ricavando dei soldi, ritiene tale affermazione negativa, perché l'intervento dell'A.C. è di carattere sociale ed inoltre il valore derivante dall'operazione intrapresa è senza dubbio diverso da quello del valore di mercato nel caso di intervento da parte di un privato.

Il Consigliere De Giuli replica che nella convenzione del PII Cagi non era indicato l'importo spettante alla Parrocchia per l'acquisto del Circulin.

L'Assessore Gilardi afferma che nel PII si è fatta una valutazione complessiva e, comunque, a parità di importi che pagherebbe un privato alla Parrocchia per acquistare l'immobile in questione, l'A.C. ha raggiunto due scopi e cioè la Parrocchia porta a casa i soldi che le necessitano e d'altro canto il Circulin verrà utilizzato per scopi sociali a favore della collettività mottese.

Il Sindaco, condividendo quanto affermato dall'Assessore Gilardi, dice che, stante la pressante necessità della Parrocchia di realizzare della liquidità, l'A.C. si è impegnata ad acquisire il Circulin attraverso un PII o un PL. L'A.C. non è disponibile a dare elargizioni, però darà molto di più di quello che il Consigliere De Giuli sta proponendo con la mozione di cui trattasi e in compenso viene acquisito un immobile che diventerà patrimonio della collettività e di utilizzo sociale. Prosegue dicendo che è proprio al Circulin che potranno essere organizzate delle feste dai privati cittadini. Sostiene che il Comune deve avere degli spazi di questo tipo che non devono essere convenzionati con nessuno. Ricorda poi che l'A.C. ha già provato in passato a fare delle convenzioni con la Parrocchia e non è finita molto bene L'A.C. continua a garantire la libertà di scelta dei cittadini e continua a dare contributi finanziari alla Parrocchia mediante la devoluzione dell'8% sugli OO.UU, anche attraverso finanziamenti a sostegno delle attività concordate con l'A.C. e, per finire, soprattutto, con la formula dell'acquisizione del Circulin.

Alle ore 23,00 esce il Consigliere Piva per rientrare subito dopo.

Il Sindaco conclude dicendo che un'Amministrazione saggia garantisce tutti i cittadini.

Il Consigliere De Giuli dice che vorrebbe sfatare il mito che lui non sa fare i conti e su questo invita i Consiglieri a non fare battute e risatine poiché si tratta di un argomento serio. Prosegue affermando che con i 750.000 euro previsti nel PII, l'A.C. avrebbe potuto scegliere di fare altre

cose, anziché acquisire il Circulin che oggi funziona come punto di ritrovo per molti cittadini, soprattutto della terza età, per trasformarlo in un luogo dove si faranno delle cene Tra l'altro, l'A.C. sta rinunciando a degli importi per acquisire l'immobile in questione. Ribadisce che nel PII era stata definitiva una cifra complessiva pari a 750.000 euro e che non si citava alcuna trattativa per stabilire il prezzo d'acquisto dell'immobile.

Il Sindaco, premesso che la discussione è andata fuori dal seminato, precisa che non è la Cagi o qualsiasi altro lottizzante che decide. Sarà l'A.C. che dirà se va bene la cifra richiesta dalla Parrocchia per l'acquisizione del Circulin; non verrà lasciata a loro la decisione finale. Queste comunque sono trattative di là da venire. La scelta a monte è quella di risolvere un problema economico della Parrocchia. Prosegue dicendo che se poi la Parrocchia dovesse vendere il Circulin ad un privato per essere trasformato in un lussuoso ristorante, piuttosto che al Comune per essere trasformato in un luogo di aggregazione, crede che il valore stia proprio in questa differenza. Ricorda che la scelta fatta dall'A.C. in questo senso le è costata anche la perdita di un Consigliere. Conclude e ribadisce che l'A.C. ha deciso di coniugare l'aiuto alla Parrocchia con un ritorno alla collettività.

Il Consigliere Schiavon (n.d.r.: non si sente la registrazione) dice di essere favorevole riguardo al fatto che tutte le attività sociali e ricreative (che siano esse laiche o cattoliche) debbano essere sponsorizzate dal Comune. Riferendosi poi a quanto affermato dal Consigliere Bianchi ricorda che l'A.C. ha erogato anche dei contributi indiretti a tutte le associazioni sportive (compreso il Centro della Gioventù) per l'utilizzo delle strutture comunali. Pertanto la cifra riguardante la sponsorizzazione indiretta alle associazioni sportive è maggiore rispetto a quella citata dal Consigliere Bianchi nel suo precedente intervento. Conclude affermando che l'A.C. avrebbe potuto far ricadere sulle associazioni il costo per l'utilizzo delle palestre.

Il Consigliere Bertolazzi preannuncia che personalmente voterà a favore della mozione perché non può che condividere la ragione culturale che sottende alla stessa e perché, mesi fa, quando venne presentata al Consiglio Comunale una mozione analoga a questa, lui la sottoscrisse. Ritiene però che aver riproposto la mozione in questo particolare momento storico sia stato un errore perché quando si fa politica bisogna anche tenere conto dei tempi che si vivono. Prosegue affermando che non ha sottoscritto la mozione perché, a cinque mesi dalle consultazioni elettorali, pur considerando la nobiltà d'intento della stessa, può dare adito a valutazioni che devono invece essere libere rispetto al contenuto proposto.

Alle ore 23,10 esce il Consigliere Schiavon : n. 14 presenti.

Il Consigliere Bertolazzi prosegue dicendo l'altra motivazione che lo induce ad avere delle perplessità sulla presentazione della mozione riguarda il fatto che l'anno scorso venne già sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale e la maggioranza diede una valutazione che, seppur legittima, era mossa da posizioni culturali insite nell'A.C. stessa. Pertanto ritiene che il ripresentare la mozione per evidenziare una posizione diversa sia inutile. Conclude ribadendo che voterà favorevolmente la mozione, anche se, per le motivazioni succitate, nutre delle perplessità in ordine alla stessa.

L'Assessore Fusi, premesso di essere d'accordo con quanto detto dal Consigliere Bertolazzi, esprime la sua perplessità perché la mozione è la stessa che era già stata presentata l'anno scorso. Riferendosi poi a quanto asserito dal Consigliere Bertolazzi sostiene che non ci sono differenze culturali. Ritiene di fare una cosa giusta in qualità di Amministratore comunale nel non accogliere la mozione con la quale viene richiesto un contributo economico a fondo perduto a favore di una struttura privata. Ciò nonostante, sottolinea l'importanza dell'oratorio che non per niente è stato

sostenuto dall'A.C. con contributi economici sia a fronte della convenzione per il Cinema Arcobaleno che per la programmazione teatrale e per le varie iniziative quali la Maramotta, l'Epifania, nonché per le varie attività sportive. A tal proposito, ricorda che il Presidente della Cdg è Don Samuele. Pertanto, ribadisce che alla Parrocchia sono stati dati contributi diretti e agevolazioni economiche. Queste sono le cose importanti da evidenziare. La minoranza non può dire "voi dite di no perché le posizioni culturali sono differenti". Prosegue dicendo di essere cattolica e ribadisce il fatto che l'oratorio, a Suo parere, è un'istituzione religiosa importantissima e per questa motivazione in questi anni si è impegnata, come Assessore, a sostenere l'attività oratoriana. L'attività svolta dall'Oratorio si trasforma in servizio per il cittadino.

Alle ore 23,15 entra il Consigliere Schiavon : n. 15 presenti.

L'Assessore Fusi prosegue dicendo che l'A.C. ha il dovere di rispondere alle esigenze di tutti i cittadini. Afferma poi che. "la visione della minoranza consiliare, al di là degli aspetti culturali e religiosi, è univoca". Ci sono altri luoghi che possono fungere da alternativa all'oratorio e, pertanto, un buon Amministratore deve mettere in atto queste alternative. Condividendo poi quanto asserito dal Consigliere De Giuli e cioè che i cittadini mottesesi hanno già dato tanto per il Centro della Gioventù con offerte e volontariato, sostiene che, proprio per questa motivazione, è assurdo chiedere ancora un contributo economico pari a 100.000 euro agli stessi cittadini, fra l'altro già provati dall'attuale crisi economica.

Il Consigliere Bertolazzi sostiene l'assurdità di quanto detto dall'Assessore Fusi e cioè che le persone che, in questi anni hanno collaborato con l'A.C. in modo diretto o indiretto, sono culturalmente grette perché chi ha amministrato in passato lo ha fatto per il Comune di Motta Visconti e non per la Parrocchia. A tal proposito, sostiene che l'Assessore Fusi ha poc'anzi detto: "Voi pensate solo da una parte"; se si dice questo, il discorso fatto precedentemente, ancora una volta, viene distrutto.

L'Assessore Fusi rivolgendosi al Consigliere Bertolazzi dice di non aver detto questo; magari si è spiegata male..... Precisa che nel parlare del "modo univoco di vedere le cose", intendeva riferirsi al fatto che in cinque anni la minoranza ha presentato due mozioni dello stesso tenore solo nei confronti dell'oratorio. Aggiunge che non voleva certamente giudicare l'operato del Consigliere Bertolazzi quando ricopriva la carica di Sindaco. Conclude ribadendo che il Suo intervento era volto solo a valutare il contenuto della mozione di cui trattasi.

Il Sindaco, esaurito il dibattito, chiede se ci sono eventuali dichiarazioni di voto.

Il Consigliere De Giuli fa dichiarazione di voto dicendo che la problematica, al di là di ciò che è stato detto, sussiste. Preannuncia, pertanto che il Suo gruppo voterà favorevolmente la mozione.

Il Consigliere Bianchi fa dichiarazione di voto ricordando che tra qualche mese verrà rinnovato il Consiglio Comunale e per questa motivazione sostiene che non è di poco conto analizzare le posizioni delle varie forze politiche che si presenteranno alle prossime elezioni amministrative rispetto alla problematica in questione. Riferendosi a quanto affermato dal Consigliere Bertolazzi circa l'inopportunità di ripresentare la mozione, ritiene che si tratti del punto di un qualche programma elettorale che può essere stato bruciato. Crede inoltre che sarebbe stato interessante sentire la posizione di tutti e si riferisce specificatamente al mancato intervento del Consigliere Comunale De Giovanni che, da indiscrezioni, dovrebbe candidarsi alla carica di Sindaco. Conclude ribadendo che il Suo gruppo voterà contro.

Il Consigliere De Giovanni, pur condividendo quanto asserito dal Consigliere Bertolazzi in ordine alla mozione presentata dal gruppo Noi per Motta, dice che comunque anche lui la sosterrà. Non ritiene che l'A.C. non abbia fatto nulla per l'oratorio perché i dati dimostrano il contrario; però ritiene che si potrebbe fare di più.

Il Sindaco ricorda che, a suo tempo, l'Amministrazione del Sindaco Bertolazzi diede un contributo economico per il rifacimento del cinema Arcobaleno a determinate condizioni perché il finanziamento a fondo perduto anche allora non era possibile. Continua affermando che la richiesta del Consigliere De Giuli non è praticabile e ciò è stato dimostrato da un'Amministrazione precedente che ha fatto una forma di prestito e non di elargizione senza ritorno. In secondo luogo, ricorda che l'associazione sportiva CdG Pallavolo sta raggiungendo le categorie alte del campionato, dando così lustro a Motta Visconti. Non è un'associazione come tutte le altre, tant'è che utilizza in totale gratuità le strutture del comune, diversamente dalle altre associazioni alle quali viene richiesta una quota di compartecipazione. Puntualizza che mettere a disposizione la palestra nuova e il futuro palazzetto dello sport delle Scuole Medie (che ha avuto anche la benedizione del Coni) è un impegno economico grande per l'Amministrazione Comunale. La maggioranza è comunque felice di sostenere questa associazione sportiva perché attorno ad essa ruotano centinaia di ragazzi con un progetto sportivo ed educativo. Ribadisce che comunque si tratta di un sostegno importante dal punto di vista economico per il Comune. Conclude unendosi a quanto già affermato dal Consigliere Bianchi in ordine al respingimento della mozione. Ciò dichiarato, non essendoci ulteriori dichiarazioni di voto, pone in votazione la mozione in trattazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi, come sopra riportati, ai fini dell'estensione legale del presente atto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 54, comma 4 del vigente Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTA l'allegata mozione presentata dal gruppo consiliare Noi per Motta riguardante l'assegnazione di un contributo straordinario al Centro della Gioventù;

Con n. 11 voti contrari (Consiglieri Sigg. Cazzola, Fusi, Gilardi, Bonfanti, Sada, Piva, Torriani, Bianchi, Radici, Schiavon e Doveri) e n. 4 favorevoli,

D E L I B E R A

- Di non approvare l'allegata mozione presentata dal gruppo consiliare Noi per Motta riguardante l'assegnazione di un contributo straordinario al Centro della Gioventù.